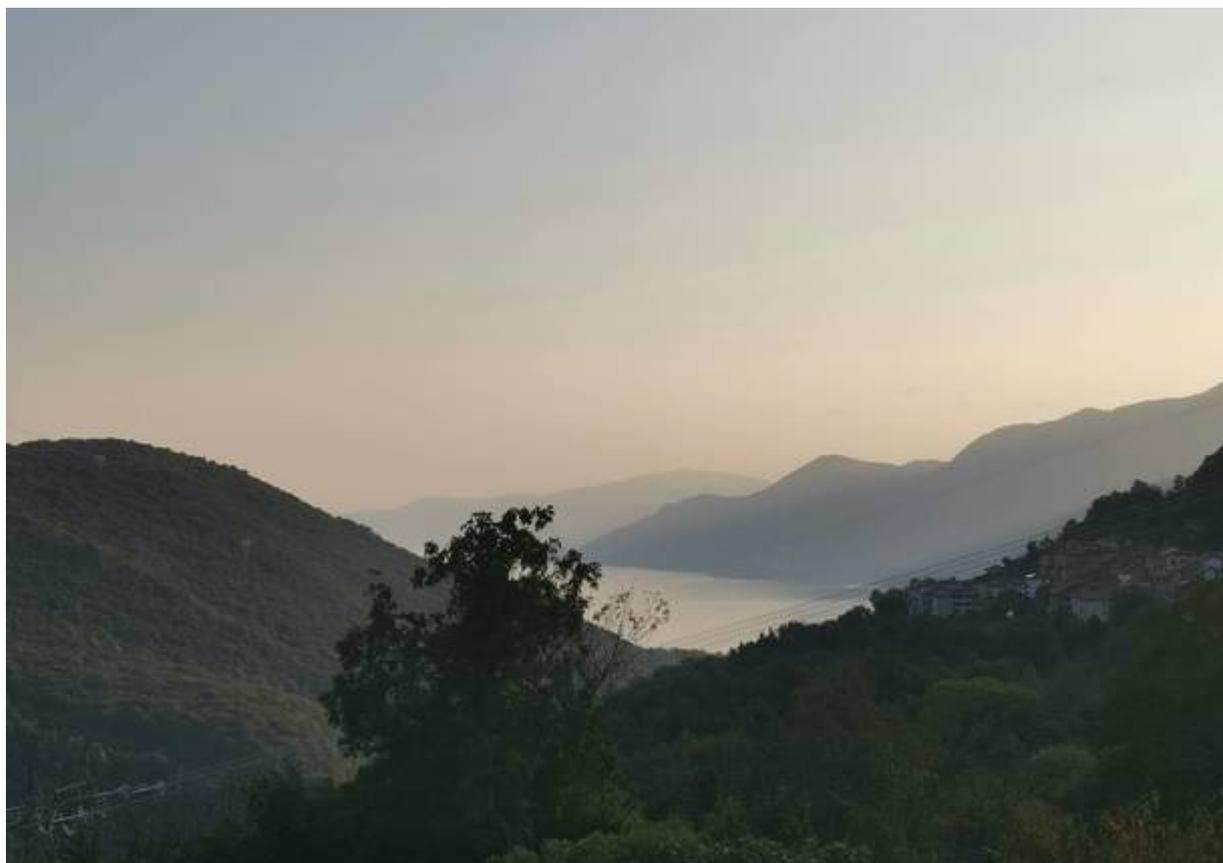


## Da Cadero, il paese dove si respira l'arte, a Indemini pittoresco borgo in pietra

**Pubblicato:** Lunedì 17 Giugno 2024



In salita, **dal lago Maggiore verso il Gamberogno, tra arte, natura e storia**. La scoperta di borghi caratteristici ci porta in **Val Veddasca**. Da Maccagno si percorre **la Provinciale 5**.

### CADERO IL PAESE DOVE SI RESPIRA L'ARTE

Il primo borgo che si incrocia è **Cadero**, piccolo centro abitato di antica origine, un tempo frazione del comune di Graglio con Cadero, poi soppresso nel 1928, e fuso ai comuni di Armio, Biegno e Lozzo, formando il nuovo comune di Veddasca. Nel 2014 ha seguito le sorti di tutto il comune di Veddasca ed è confluito nel nuovo comune di Maccagno con Pino e Veddasca.

**Il 27 giugno 2015 è nato “Cadero il paese dove si respira l'arte”**, una splendida galleria all'aperto tutta dedicata alla **tecnica del mosaico**, grazie alla collaborazione con l'Accademia di Belle Arti “Santa Giulia” di Brescia su idea di **Claudio Gobbi e Gianpietro Pagni**.

La mostra presenta circa **30 mosaici creativi realizzati a tema libero** dagli studenti dell'accademia, 6 da Gianpietro Pagni ed uno di Claudio Gobbi. La Pro Loco organizza saltuariamente dei corsi con il maestro Andrea Sala che racconta le tecniche e i segreti dell'arte.

A Cadero si trova anche la chiesa di **San Silvestro, risalente al XII secolo**. Si segnala inoltre il **micro**

**museo** nato dalla collaborazione dell'associazione Taxus e la Fondazione Leonardo da Vinci di Milano in cui **si racconta la storia della Gioconda leonardesca trafugata dal Louvre da Vincenzo Peruggia nel 1911.**

Nel piccolo e accogliente borgo di Cadero la Pro Loco mette a disposizione dei soci e dei turisti un accogliente appartamento con 5 posti letto nel centro storico.

Da Cadero partono itinerari segnalati sia podistici che per mountain bike.

## BIEGNO BORGO ABBARBICATO A MEZZA COSTA

Lasciamo Cadero per salire lungo la SP5 a **Biegno**, l'ultimo piccolo centro abitato della Val Veddasca. Un borgo caratteristico di antiche origini abbarbicato su un promontorio a mezza costa.

Una gita a Biegno e la salita in vetta al Monte Gambarogno



19

A Biegno **la chiesa risale al 1581** e venne consacrata dall'arcivescovo di Milano, il cardinale Carlo Borromeo. La chiesa della Madonna degli Angeli è un edificio religioso di Cangili di Biegno, l'oratorio, che sorge a 1130 m s.l.m. nell'alpeggio al di sopra di **Biegno**.



## INDEMINI CARATTERISTICO BORGO IN PIETRA

Da Biegno si sconfina in territorio elvetico per raggiungere **Indemini**. Prima appartenente al distretto di Locarno nel Canton Ticino, nel 2010 con un referendum è entrato nel comune del Gambarogno.

**Il villaggio di Indemini è situato a 938 m nell'alta valle Veddasca. È un borgo, realizzato interamente in pietra**, abbarbicato tra le montagne da un lato e ripidi dirupi dall'altro. Le strette vie costeggiano **case costruite in gneiss grigio, con i tetti in pietra e i pergolati in legno.**

Si trovano la chiesa parrocchiale di San Bartolomeo, che risale a prima del 1213 e un piccolo museo, il Museo del Patriziato, dedicato alle radici e alle tradizioni del villaggio. Non lontano si trova l'Alpe di Montoia, che offre uno spaccato della vita di montagna.

Indemini è il punto di partenza per diverse passeggiate tra le quali quella al Monte Gambarogno con una vista mozzafiato sul Lago Maggiore.

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it